L'ESPERTO RISPONDE

a cura del settore Fiscalità d'impresa Confcommercio

SCONTRINO ELETTRONICO

DOMANDA **Si chiedono chiarimenti sulle modalità di trasmissione dello scontrino elettronico con riferimento alla vendita di beni con il regime del margine**

RISPOSTA In base alle indicazioni fornite con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 28.10.2016, in merito ai dati relativi alle operazioni oggetto di memorizzazione ed invio all'Agenzia delle Entrate, occorre indicare la natura dell'operazione effettuata ove si tratti di operazioni per le quali non è evidenziata l'imposta (es. operazioni escluse ex art. 15 del DPR 633/72; operazioni non soggette ad IVA; operazioni non imponibili; operazioni esenti; operazioni soggette al regime del margine ex art. 36 ss. del DL 41/95).

Pertanto, nel caso di specie, al fine di differenziare la vendita con regime del margine dalle altre con il regime IVA normale, nelle informazione da trasmettere telematicamente, occorre indicare la natura della predetta operazione.

PAGAMENTO IVA IN DOGANA

DOMANDA **In tema di importazioni, si chiedono chiarimenti in merito alla sussistenza della responsabilità solidale, nel caso di indebita utilizzazione del plafond**

RISPOSTA Del pagamento dell'IVA all'importazione, derivante dall'indebita utilizzazione del plafond, risponde non soltanto l'importatore ma anche, e in via solidale, il suo rappresentante indiretto, che presenti la dichiarazione in dogana, assumendo questi la qualità di soggetto responsabile.

LICENZA UTF

DOMANDA **Si chiede se una farmacia, che vende profumi, sia tenuta o meno all'obbligo di denuncia fiscale (e alla correlata licenza fiscale) per la vendita e somministrazione di alcolici**

RISPOSTA L'Agenzia delle dogane, nella sezione FAQ, disponibile sul sito internet www.adm.gov.it, ha precisato che per la vendita di prodotti finiti di profumeria, realizzati con alcole denaturato con denaturanti speciali e confezionati (condizionati), la disciplina delle accise non prevede obblighi a carico del venditore. Per la detenzione di profumerie alcoliche, realizzate con alcole denaturato con denaturanti speciali, ma allo stato sfuso (non condizionate), sussiste, invece, l'obbligo di presentare la denuncia di esercizio all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli territorialmente competente sul luogo dell'attività.

ECOTASSA

DOMANDA **Si chiede quale siano le sanzioni irrogabili nel caso di ritardo nel versamento della c.d. Ecotassa**

RISPOSTA L'Agenzia delle entrate, con la risoluzione n. 32 del 2019, nel fornire i primi chiarimenti sulla c.d. Ecotassa (articolo 1, commi da 1031 a 1047 e da 1057 a 1064, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), ha precisato che, in materia di accertamento, riscossione e contenzioso, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di imposte sui redditi.

Da ciò deve desumersi che, in caso di omesso o tardivo versamento della tassa in questione, dovrebbe trovare applicazione la disciplina prevista dal D.Lgs n. 471 del 1997 sull'omesso o tardivo versamento delle imposte sui redditi.

TOSAP

DOMANDA **Si chiede si sapere se un camminamento chiuso abitabile sopraelevato che collega due edifici sia soggetto al pagamento della TOSAP**

RISPOSTA Il presupposto impositivo della TOSAP è costituito dall'occupazione, di qualsiasi natura, di spazi ed aree, anche soprastanti – con esclusione di balconi, verande, bow-window e costruzioni simili – o sottostanti il suolo, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni o delle Province, che comporti una effettiva sottrazione della superficie all'uso pubblico. Pertanto, nel caso di un camminamento chiuso abitabile sopraelevato, che collega due edifici, qualora si tratti di struttura realizzata in muratura con manto di copertura non assimilabile né ad un balcone o veranda e né a bow-window, tale struttura è soggetta al pagamento della TOSAP.

ACCERTAMENTO INDUTTIVO

DOMANDA **Si chiedono chiarimenti sulla rilevanza, ai fini di un accertamento induttivo, della irregolarità nei blocchetti delle ricevute fiscali, nei finanziamenti soci e nella registrazione delle fatture di acquisto**

RISPOSTA Secondo l'orientamento della giurisprudenza di legittimità (Cass. Civ. sent. n. 28693 del 2019), è legittimo l'accertamento analitico-induttivo a carico di un ristorante, qualora fondato sull'inattendibilità delle scritture contabili, desunta da alcuni dati di fatto, quali la mancata registrazione nell'anno di acquisti di pasta, la mancanza di alcuni numeri nei blocchetti delle ricevute fiscali, la registrazione di finanziamenti dei soci, sebbene negli ultimi anni essi non avessero manifestato capacità contributiva, e le incongruenze nella registrazione delle fatture d'acquisto dell'acqua naturale.